

de Bono aveva un gran zelo del servizio di Dio, dell'osservanza della sua regola, e della salute delle anime. = *Et pag. 92. §. 7.*: Alorchè era Superiore e radunava nel Capitolo i Religiosi, era cost grande il fervore del zelante Ispirito, con cui l'accennato Fr. Gasparo corregeva li difetti e colpe di essi, e gli esortava alla virtù, che molte volte appena poteva parlare a causa della tenerezza e copia delle lagrime; ed alcune volte colle mani giunte, e senza capuccio voltandosi alli suoi Religiosi dinanzi il devoto Crocifisso una è più volte esclamava: Padri miei, e fratelli carissimi per amor di quel Signore che fu Crocifisso per la salute di noi peccatori, e per amor della sua gloriosissima Madre, consideriamo il grande obbligo, che abbiamo di esser buoni &c. *Et pag. 99. §. 28.*: Voleva che gli offizii divini si cantassero adagio, e con serietà, e se forse li Frati cantavano in fretta si risentiva, ed alzava in piedi, e sbatteva le mani, e diceva: = Gesù, e Maria, e Giuseppe. Padri, e Fratelli, per riverenza del Signore cantiamo adagio, e non perdiamo il merito, che potiamo acquistare con venire in questo santo luogo, per non trattenervisi un poco più =. Quando era Superiore quello che viepiù raccomandava ne'suoi Capitoli si era la frequenza e devozione, che si doveva tenere nel Coro, e nell'atto di cantare l'officio Divino. E la sperienza ha insegnato quanto egli fosse affabile, benigno ed amoroso verso li Religiosi, che frequentavano il Coro, e vi stavano nell'orazione, e nell'officio Divino con modestia, e divozione, mà verso li negligenti si mostrava aspro, e rigoroso, e quando era Prelato se non bastavano le sue ammonizioni, e correzioni, li castigava rigorosamente.

*Ex Processu Apostolico.*

*Novit per ultimum  
vitæ novennium.*

Testis II. R. P. *Martinus Ponce de Leon Sacerdos Professus Ordinis Minimor. annor. 50. Summar. pag. 63. §. 4.*: Che tutto il tempo che questo Testimonio lo conobbe, e trattò vidde nel Servo di Dio grande osservanza nella Religione con rigore puntualissimo nel Coro, e nell'orazione, e contemplazione, & questo era, & fu publico, e notorio nella Religione.

*Alter Confessarius S.  
D. de visu ab adolescentia  
ad obitum usque.*

Testis IV. R. P. *Joannes de Scamilla Sacerdos Professus ejusdem Ordinis annorum 74. Summar. pag. 57. §. 3.*: Parlava pochissimo, e buono, etiam nel tempo che non era Superiore vedendo alcuni Religiosi, che non stavano nella Cella, dava segno di contristarsi di quello, dicendo queste parole, ò la giovinetti della Religione, laudate pueri Dominum; alla Cella = facendo rimore, & palmate con le mani.

*De visu per ultimum  
vitæ quinquennium.*

Testis VI. D. *Martinus Polo annor. 65. Summar. pag. 67. §. 4.*: Parlò alcune volte (il Servo di Dio) a questo Testimonio, e l'animava a servire, & ad essere virtuoso dicendoli: = Jesus Maria fa che sii buono, e procuri di servire a Dio, & gli diceva altre parole virtuose, sempre proferendo la parole di Jesus Maria &c.

*De visu pro ultimo  
vitæ biennio.*

Testis LXII. R. P. *Blasius Amat Sacerdos Professus Ordinis Minimor. Summar. pag. 58. §. 6.*: Era molto zelante dell'onore di Dio, e della salvazione degli uomini, e si preparava di dire Messa con